



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il Domenica del Tempo Ordinario - 17 gennaio 2016

Liturgia della parola: *Is 62,1-5; **Cor 12, 4-11; ***Gn 2,1-11

La preghiera: Annurate a tutti le meraviglie del Signore

Il primo dei segni compiuti da Gesù.

La liturgia propone oggi un'altra manifestazione, un'altra *epifanìa*: quella delle *nozze di Cana*. "Questo, a Cana di Galilea - dice l'evangelista - fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui. "Segno" è la parola che Giovanni usa per indicare i miracoli del Signore. Nel suo vangelo questa parola vi compare 17 volte. Segno è il fatto che rivela la *gloria di Cristo*, che mostra quello che Gesù è veramente - il Verbo incarnato, il Figlio Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità - e che apre alla fede i suoi discepoli. Il racconto è breve, solo undici versetti dove sono concentrate tante parole simboliche: *lo sposalizio, l'ora, il vino, le anfore di pietra con l'acqua per le purificazioni*; e poi *la madre, i servi, il maestro di tavola, lo sposo...* Cana non è lontana da Nazaret. "Il terzo giorno" c'è una festa di nozze e Gesù vi è invitato con i discepoli. Nel primo capitolo del suo vangelo l'evangelista ha detto chi sono questi discepoli e come si è formato il gruppo: il Battista che ha indicato l'Agnello di Dio, Andrea e Giovanni che gli sono andati dietro, Simon Pietro fratello di Andrea con Giacomo, Filippo, e Natanaele che è appunto di Cana che vi si sono aggiunti. Siamo al terzo giorno di quella che, secondo l'evangelista, è la prima settimana del ministero pubblico di Gesù.

La madre di Gesù.

Maria è presente ed è chiamata *la madre*. È colta nella sua missione ed assume subito valore di simbolo. È lei che prende l'iniziativa ma lo fa in maniera molto discreta richiamando l'attenzione sul vino che ormai è finito. Gesù sembra prendere le distanze: *Che vuoi da me? Non è ancora venuta la mia ora*. L'ora di Gesù, nel quarto evangelio, è una parola fondamentale: è il momento in cui Gesù, mediante la sua obbe-



dienza fino alla morte, manifesterà pienamente la sua gloria di Figlio di Dio, la sua unione col Padre e il suo amore per gli uomini. Questa Ora non è ancora venuta. "Gesù, senza dirlo esplicitamente - dice Padre Mollat - passa dalle realtà materiali alle realtà spirituali: dal vino che manca per le nozze, all'Ora in cui, rimediando ad una mancanza ben più radicale, mediante il suo sacrificio, salverà gli uomini dalla morte e comunicherà loro la vita." Eppure, nonostante la risposta di Gesù, la *madre* dice ai servi: "Fate quello che egli vi dirà". Ed è l'ultima parola di Maria riferita dai vangeli. La *madre* vuole che Gesù agisca in assoluta libertà. Vuole solo condurre a lui: che ci si affidi a Lui.

Riempite d'acqua le anfore.

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei... Le anfore, i contenitori di pietra per l'acqua delle purificazioni culturali ci sono davanti alla casa, ma sono vuote. Gesù chiede che vengano riempite e riempite fino all'orlo. Quindi l'acqua da versare dentro le anfore è un'acqua che serve per il culto: sono le anfore dell'Antica Alleanza. Il miracolo è cambiare quest'acqua nel vino dell' Alleanza Nuova. Il vino nuovo è l'Eucaristia? I Padri della Chiesa lo hanno detto. Certo nel Canticò dei Canticci il vino è sempre metafora dell'amore di Dio: lo offre Gesù. E anche qui a Cana avviene così. Il maestro di tavola, il responsabile del ceremoniale, fa anche un complimento allo sposo: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Sì, forse questo complimento è la soluzione: ci fa riconoscere nello sposo Gesù. E' lui che trasforma nel vino buono delle nozze l'acqua delle anfore. Ma nel racconto delle nozze di Cana un ruolo importante lo hanno anche i servi: essi si sono dati da fare, hanno collaborato, hanno riempito le anfore,

hanno avuto la gioia di scoprire per primi che quell'acqua era diventata vino...

Per la vita. "Aprirsi alla misericordia di Dio,

aprire se stesso e il proprio cuore, permettere a Gesù di venirgli incontro, accostandosi con fiducia al confessionale. E cercare di essere misericordioso con gli altri. (Papa Francesco.)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



Sotto il loggiato sono in vendita le arance per finanziare l'Operazione Mato Grosso.

Con la messa delle 9,30 le esequie di Moricciani Quintilia.

† I nostri morti

Grottelli Maria, di anni 90, via del Soderello 107; esequie l'11 gennaio alle ore 10.

Gianneshi Vincenzo, di anni 67, viale Machiavelli 77; esequie il 14 gennaio alle ore 15.

Filipponi Lina ved. Vitali, di anni 90; esequie all'Istituto S. Giuseppe il 15 gennaio.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio alle 15.30 riceve il Battesimo *Samuel Elia Padovani*.

Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani - 18-25 GENNAIO 2016

"CHIAMATI A PROCLAMARE

LE POTENTI OPERE DI DIO." (1Pt 2,9)

Vedi programma dettagliato nei pieghevoli in fondo chiesa o nella locandina in bacheca.

In settimana si invita alla preghiera per questa importante intenzione.



Festa di San Sebastiano

Domenica prossima 24 gennaio, è la Festa della Misericordia; san Sebastiano patrono. Alla fine di ogni Messa avrà luogo la tradizionale distribuzione del "Pane benedetto" da parte dei volontari.

Alle ore 18.00 in Pieve santa Messa solenne e vestizione dei volontari.

Presso la sede, in piazza San Francesco, alle 20.00, festa di accoglienza e buffet per tutti.

AZIONE CATTOLICA SESTO FIORENTINO

"Si alzò e andò in fretta"

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Oggi Domenica 17 gennaio

nei locali della Parrocchia M.S.S. Immacolata Inizio **20,15** con i vespri e introduzione al tema con video, confronto in gruppo sulla Parola

"Simeone: l'incontro che attendi" (Lc 2,22-35)

Capita che l'incontro che attendi sia lì davanti ai tuoi occhi! È stato così per Simeone invecchiato con la certezza che avrebbe incontrato il Messia. Le sue parole di lode e profetia stupiscono e inquietano. Maria che "resta e non fugge", "custodisce" anche se non comprende. Nelle situazioni faticose della vita quotidiana, quando ci sentiamo impotenti, anche a noi è proposto di "restare fedeli" alla promessa come Simeone, "sostare senza fuggire" come Maria.

Info: fam. Agostino tel. 055/4215812

Catechesi biblica

Lunedì 18 gennaio alle 18.30 la catechesi di *don Daniele* sul tema della Misericordia. Alle 21.10 il **corso cresimandi adulti**.

Giovani coppie

Domenica prossima 24 gennaio nel pomeriggio incontro per coppie e famiglie giovani. Informazioni da Lisa e Calo 3483700930 lisa.lastrucci@libero.it

Cineforum

"L'Adolescenza non è una malattia"
ore 19.00: **Apericena*** – contributo 5,00€/cad
ore 20.00: **Proiezione film in parallelo per genitori e ragazzi**; a seguire dibattito animato da un esperto.

Domenica 23 gennaio
INSTRUCTION NOT INCLUDED

di Eugenio Derbez, Messico 2013
Per una migliore organizzazione dell'apericena
è gradito un cenno di presenza:

famigliaepieve@gmail.com – Cristina
3288765558 – Giuseppe 3295930914

INCONTRI A S. MARIA A MORELLO

Sabato 23 gennaio - ore 15.30

Massimo Orlandi, giornalista e collaboratore della Fraternità di Romena, ci presenterà il suo ultimo libro: "La terra è la mia preghiera. Vita di Gino Girolomoni, padre del biologico".

Mettiamoci in gioco

Martedì 26 gennaio, alle ore 20,30, presso AUSER Sesto Fiorentino, via P.P. Pasolini 105, serata sui problemi legati al gioco d'azzardo nei giovani e nella nostra comunità. L'iniziativa prevede la partecipazione a giochi da tavolo e una riflessione sul tema del gioco d'azzardo.

ORATORIO PARROCCHIALE

Catechismo

III elementare – in questa settimana dal 18 gennaio non c'è incontro in oratorio ma in famiglia.

IV elementare – Incontro nei gruppi, nel proprio giorno settimanale.

V elementare, I media e II media - gli incontri nei gruppi col proprio catechista nel proprio giorno e orario.

SABATO INSIEME

L'oratorio del sabato pomeriggio riprende ogni 2 settimane. Dalle 15.30 alle 18.00.

sabato 30 gennaio – attività in oratorio

Sabato 6 febbraio: FESTA CARNEVALE

I NOSTRI CATECHISTI SI INCONTRANO

Sabato 23 gennaio 2016 a S. Croce a Quinto

Indicazioni ed esperienze per coinvolgere le famiglie nel percorso di catechesi dei figli. Guida la riflessione *Letizia Ammannati*, coordinatrice Consiglio Pastorale Diocesano.

Programma dell'Incontro:

15-15,15 Accoglienza, inizio lavori e intervento del relatore

16,15 - 17,15 Confronto nei gruppi

17,15: Pausa e a seguire condivisione finale

Ritrovo Gruppo dopo cresima 2001

Oggi Domenica 17 gennaio ore 18.30 con cena a sacco. Mercoledì 20 gennaio ore 21.00 nel salone incontro con i genitori. Domenica il 24/1 per il cineforum.



Rinnovo Tesseramento ANSPI 2016

La Parrocchia è un ente civilmente riconosciuto con esclusivo fine di culto; è cioè un ente a scopo religioso. Per tutte le altre finalità della vita comunitaria di coloro che frequentano una parrocchia e vogliono vivere con lo spirito cristiano e di fede lo sport, la cultura, il volontariato, l'educazione e l'animazione dei giovani, il teatro, la musica... è necessaria una forma Associativa. Tesserarsi significa:

*Accedere alle strutture e servizi dell'Oratorio

*Partecipare alle iniziative dell'Oratorio.

*Sostenere la "vita" dell'Oratorio

Costo della tessera annuale 10,00 €



In diocesi

Mercoledì 3 Febbraio alle ore 21,00

Consiglio Pastorale Vicariale

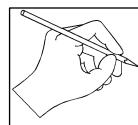
allargato a tutti i membri dei CPP per un incontro sul Convegno Ecclesiale Nazionale con Gabriella Pennino (delegata Diocesana) intervento/testimonianza a cui seguirà dibattito.

XXXI GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

A CRACOVIA DAL 25/7 AL 31/7/2016

Il tema della XXXI Giornata Mondiale della Gioventù – Cracovia 2016 - è racchiuso nelle parole "Beati i misericordiosi, per-ché troveranno misericordia (Mt 5:7). Il Santo Padre Francesco ha scelto la quinta delle otto Beatitudini, annunciate da Gesù nel suo Discorso alla Montagna, pronunciato sulle rive del Mare di Galilea, rilevando come queste siano il cuore dell'insegnamento di Gesù. Nel suo primo sermone Gesù ci spiega come poter arrivare più vicini al Regno dei Cieli seguendo otto esempi, ognuno espressione di una particolare qualità.

Il costo della sola settimana della GMG tutto compreso è di 480 €. Con la settimana nella diocesi di Lomza nel nord est della Polonia il costo è di 590 € partenza il 19/7 e rientro il 2/8. Le iscrizioni saranno possibili fino alla fine del mese di febbraio ai prezzi qui sopra



APPUNTI

Vatican insider del 16 gennaio 2016 riassume così la presentazione di Roberto Benigni al libro-conversazione di Papa Francesco Il nome di Dio è misericordia.

Benigni: "questo libro è come avere il Papa tascabile."

«È un libro bellissimo che ci “misericordia”. Un libro da «portare in tasca», da «leggere in 5 minuti, quando il treno è in ritardo». Così Roberto Benigni alla presentazione del volume «Il nome di Dio è Misericordia - una conversazione con Andrea Tornielli di Sua Santità Francesco». Il comico toscano si è detto emozionato di essere presente «nello Stato più piccolo del mondo con l'uomo più grande del mondo». «Non si può parlare moderatamente del Papa. È un rivoluzionario, è meraviglioso. Ho fatto di tutto per vederlo», ha detto di Francesco che durante l'ultima omelia del 2014, citò Roberto Benigni, al tempo impegnato con «I dieci comandamenti» in televisione, senza nominarlo ma definendolo «un grande artista italiano».

L'intervento di Benigni è vulcanico e divertente, come da suo stile. «Solo a papa Francesco poteva venire in mente di presentare un libro con un cardinale veneto, un carcerato cinese e un comico toscano...», ha detto riferendosi alle persone che prima di lui sono intervenute, all'Istituto Patristico Augustinianum di Roma: il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, e il carcerato cinese Zhang Agostino Jian-qing. Moderatore dell'incontro è padre Federico Lombardi, direttore della Sala stampa della Santa Sede.

«Da piccolo volevo fare il Papa - ha raccontato Benigni -. Quando a scuola mi chiedevano “cosa vuoi fare da grande?”, rispondevo “il Papa”. Tutti si mettevano a ridere, e allora ho capito che dovevo fare il comico...», ha aggiunto, tra le risate del pubblico in sala.

Sempre con la sua inimitabile verve, l'attore e regista toscano ha raccontato anche della telefonata avuta dal Vaticano per il suo intervento alla presentazione di oggi: «Come ho sentito “Sua Santità” non ho voluto sapere il seguito e ho risposto subito sì. Sono disposto a fare la guardia svizzera, l'autista per Francesco...».

Papa Francesco «è così pieno di misericordia che la potrebbe vendere a etti. «Vuoi un etto di misericordia? Lui te la dà...», afferma Roberto Benigni. «Il cuore del ministero di Francesco è proprio la misericordia». Lui «sta camminando verso qualcosa e non si ferma mai. A volte sembra affaticato perché traghetti la Chiesa in un luogo del quale ci siamo dimenticati, verso il Cristianesimo», e «la forza per questa sfida gliela dà la medicina della misericordia che va a cercare tra gli sconfitti, gli ultimi degliulti-

mi...». Francesco «trova la misericordia nel dolore perché il dolore è più forte del male, la sofferenza è l'unica forza superiore al male: divinum est pati. Senza dolore la vita apparirebbe enigmatica, la gioia inaccessibile».

La misericordia «è il caposaldo della missione di papa Francesco». Basta guardare il Pontefice per capire che per lui «la vita è compassione, amore, e che il perdono è alla base del suo pontificato». Benigni evidenzia che «la misericordia è la giustizia più grande, non la cancella, non la corrompe, non la abolisce». Insomma la misericordia è il «caposaldo» della missione di Papa Francesco: «Il miserere mei Deus secundum magnam misericordiam tuam del salmo 50 di Davide che mi commuove sempre». «Un peccato così grande come quello di Davide, se lo ha perdonato, può perdonare tutti noi», aggiunge. «Papa Francesco sta traghettando la Chiesa verso un luogo del quale ci eravamo dimenticati: il cristianesimo - scandisce Benigni - E lo fa attraverso la misericordia. Una sfida sociale, politica. Va a cercare la misericordia tra gli ultimi degli ultimi». Il Papa «è come una cascata di misericordia, ne è pieno. Il nostro mondo ormai è irriconoscibile, vuole il dolore, la condanna. Perché Francesco va in mezzo al dolore? Perché la sofferenza è propria di Dio, è più forte del male. In questo libro si dice che ogni atto di misericordia è una resurrezione e ogni atto di odio è un atto di morte». «La gioia è il gigantesco segreto del cristianesimo - continua - È l'elemento costitutivo. Chi ha sofferto senza perdere la gioia cristiana è vicinissimo al Signore».

L'artista ammonisce: «Dobbiamo diffidare degli infelici. Amate le persone felici che sono umili, gioiose e vicine a Dio» e citando il primo miracolo di Gesù nel Vangelo di Marco, la guarigione della suocera di Pietro, aggiunge: «La guarì perché poi la suocera cucinò per loro. Gesù guastava le gioie della vita...». «È la rivincita di tutte le suocere - scherza - questo è il primo miracolo del vangelo di Marco. E Pietro non ha fermato Gesù dicendogli di lasciar stare perché ormai era malata». E ha concluso: «Ma Gesù la guarisce, perché poi lei si è messa a servirli, in pratica voleva fare un pranzetto». L'attore e regista poi riprende le parole di Benedetto XVI sulla misericordia che contiene «la gioia e il dolore: due colonne portanti nel Cristianesimo. Ma mentre il dolore è sempre presente nel Cristianesimo, la gioia la teniamo spesso nascondata».



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il Domenica del Tempo Ordinario - 17 gennaio 2016

Liturgia della parola: *Is 62,1-5; **Cor 12, 4-11; ***Gn 2,1-11

La preghiera: Annurate a tutti le meraviglie del Signore

Il primo dei segni compiuti da Gesù.

La liturgia propone oggi un'altra manifestazione, un'altra *epifanìa*: quella delle *nozze di Cana*. "Questo, a Cana di Galilea - dice l'evangelista - fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui." "Segno" è la parola che Giovanni usa per indicare i miracoli del Signore. Nel suo vangelo questa parola vi compare 17 volte. Segno è il fatto che rivela la *gloria di Cristo*, che mostra quello che Gesù è veramente - il Verbo incarnato, il Figlio Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità - e che apre alla fede i suoi discepoli. Il racconto è breve, solo undici versetti dove sono concentrate tante parole simboliche: *lo sposalizio, l'ora, il vino, le anfore di pietra con l'acqua per le purificazioni*; e poi *la madre, i servi, il maestro di tavola, lo sposo...* Cana non è lontana da Nazaret. "Il terzo giorno" c'è una festa di nozze e Gesù vi è invitato con i discepoli. Nel primo capitolo del suo vangelo l'evangelista ha detto chi sono questi discepoli e come si è formato il gruppo: il Battista che ha indicato l'Agnello di Dio, Andrea e Giovanni che gli sono andati dietro, Simon Pietro fratello di Andrea con Giacomo, Filippo, e Natanaele che è appunto di Cana che vi si sono aggiunti. Siamo al terzo giorno di quella che, secondo l'evangelista, è la prima settimana del ministero pubblico di Gesù.

La madre di Gesù.

Maria è presente ed è chiamata *la madre*. È colta nella sua missione ed assume subito valore di simbolo. È lei che prende l'iniziativa ma lo fa in maniera molto discreta richiamando l'attenzione sul vino che ormai è finito. Gesù sembra prendere le distanze: *Che vuoi da me? Non è ancora venuta la mia ora*. L'ora di Gesù, nel quarto evangelio, è una parola fondamentale: è il momento in cui Gesù, mediante la sua obbe-



dienza fino alla morte, manifesterà pienamente la sua gloria di Figlio di Dio, la sua unione col Padre e il suo amore per gli uomini. Questa Ora non è ancora venuta. "Gesù, senza dirlo esplicitamente - dice Padre Mollat - passa dalle realtà materiali alle realtà spirituali: dal vino che manca per le nozze, all'ora in cui, rimediando ad una mancanza ben più radicale, mediante il suo sacrificio, salverà gli uomini dalla morte e comunicherà loro la vita." Eppure, nonostante la risposta di Gesù, la *madre* dice ai servi: "Fate quello che egli vi dirà". Ed è l'ultima parola di Maria riferita dai vangeli. La *madre* vuole che Gesù agisca in assoluta libertà. Vuole solo condurre a lui: che ci si affidi a Lui.

Riempite d'acqua le anfore.

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei... Le anfore, i contenitori di pietra per l'acqua delle purificazioni culturali ci sono davanti alla casa, ma sono vuote. Gesù chiede che vengano riempite e riempite fino all'orlo. Quindi l'acqua da versare dentro le anfore è un'acqua che serve per il culto: sono le anfore dell'Antica Alleanza. Il miracolo è cambiare quest'acqua nel vino dell'Alleanza Nuova. Il vino nuovo è l'Eucaristia? I Padri della Chiesa lo hanno detto. Certo nel Canticò dei Canticci il vino è sempre metafora dell'amore di Dio: lo offre Gesù. E anche qui a Cana avviene così. Il maestro di tavola, il responsabile del ceremoniale, fa anche un complimento allo sposo: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Sì, forse questo complimento è la soluzione: ci fa riconoscere nello sposo Gesù. E' lui che trasforma nel vino buono delle nozze l'acqua delle anfore. Ma nel racconto delle nozze di Cana un ruolo importante lo hanno anche i servi: essi si sono dati da fare, hanno collaborato, hanno riempito le anfore,

hanno avuto la gioia di scoprire per primi che quell'acqua era diventata vino...

Per la vita. "Aprirsi alla misericordia di Dio,

aprire se stesso e il proprio cuore, permettere a Gesù di venirgli incontro, accostandosi con fiducia al confessionale. E cercare di essere misericordioso con gli altri. (Papa Francesco.)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE



Sotto il loggiato sono in vendita le arance per finanziare l'Operazione Mato Grosso.

Con la messa delle 9,30 le esequie di Moricciani Quintilia.

† I nostri morti

Grottelli Maria, di anni 90, via del Soderello 107; esequie l'11 gennaio alle ore 10.

Gianneshi Vincenzo, di anni 67, viale Machiavelli 77; esequie il 14 gennaio alle ore 15.

Filipponi Lina ved. Vitali, di anni 90; esequie all'Istituto S. Giuseppe il 15 gennaio.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio alle 15.30 riceve il Battesimo *Samuel Elia Padovani*.

Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani - 18-25 GENNAIO 2016

"CHIAMATI A PROCLAMARE

LE POTENTI OPERE DI DIO." (1Pt 2,9)

Vedi programma dettagliato nei pieghevoli in fondo chiesa o nella locandina in bacheca.

In settimana si invita alla preghiera per questa importante intenzione.



Festa di San Sebastiano

Domenica prossima 24 gennaio, è la Festa della Misericordia; san Sebastiano patrono. Alla fine di ogni Messa avrà luogo la tradizionale distribuzione del "Pane benedetto" da parte dei volontari.

Alle ore 18.00 in Pieve santa Messa solenne e vestizione dei volontari.

Presso la sede, in piazza San Francesco, alle 20.00, festa di accoglienza e buffet per tutti.

AZIONE CATTOLICA SESTO FIORENTINO

"Si alzò e andò in fretta"

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Oggi Domenica 17 gennaio

nei locali della Parrocchia M.SS. Immacolata Inizio **20,15** con i vespri e introduzione al tema con video, confronto in gruppo sulla Parola

"Simeone: l'incontro che attendi" (Lc 2,22-35)

Capita che l'incontro che attendi sia lì davanti ai tuoi occhi! È stato così per Simeone invecchiato con la certezza che avrebbe incontrato il Messia. Le sue parole di lode e profetia stupiscono e inquietano. Maria che "resta e non fugge", "custodisce" anche se non comprende. Nelle situazioni faticose della vita quotidiana, quando ci sentiamo impotenti, anche a noi è proposto di "restare fedeli" alla promessa come Simeone, "sostare senza fuggire" come Maria.

Info: fam. Agostino tel. 055/4215812

Catechesi biblica

Lunedì 18 gennaio alle 18.30 la catechesi di *don Daniele* sul tema della Misericordia. Alle 21.10 il **corso cresimandi adulti**.

Giovani coppie

Domenica prossima 24 gennaio nel pomeriggio incontro per coppie e famiglie giovani. Informazioni da Lisa e Calo 3483700930 lisa.lastrucci@libero.it

Cineforum

"L'Adolescenza non è una malattia"
ore 19.00: **Apericena*** – contributo 5,00€/cad
ore 20.00: **Proiezione film in parallelo per genitori e ragazzi**; a seguire dibattito animato da un esperto.

Domenica 23 gennaio
INSTRUCTION NOT INCLUDED

di Eugenio Derbez, Messico 2013
Per una migliore organizzazione dell'apericena
è gradito un cenno di presenza:

famigliaepieve@gmail.com – Cristina
3288765558 – Giuseppe 3295930914

INCONTRI A S. MARIA A MORELLO

Sabato 23 gennaio - ore 15.30

Massimo Orlandi, giornalista e collaboratore della Fraternità di Romena, ci presenterà il suo ultimo libro: "La terra è la mia preghiera. Vita di Gino Girolomoni, padre del biologico".

Mettiamoci in gioco

Martedì 26 gennaio, alle ore 20,30, presso AUSER Sesto Fiorentino, via P.P. Pasolini 105, serata sui problemi legati al gioco d'azzardo nei giovani e nella nostra comunità. L'iniziativa prevede la partecipazione a giochi da tavolo e una riflessione sul tema del gioco d'azzardo.

ORATORIO PARROCCHIALE

Catechismo

III elementare – in questa settimana dal 18 gennaio non c'è incontro in oratorio ma in famiglia.

IV elementare – Incontro nei gruppi, nel proprio giorno settimanale.

V elementare, I media e II media - gli incontri nei gruppi col proprio catechista nel proprio giorno e orario.

SABATO INSIEME

L'oratorio del sabato pomeriggio riprende ogni 2 settimane. Dalle 15.30 alle 18.00.

sabato 30 gennaio – attività in oratorio

Sabato 6 febbraio: FESTA CARNEVALE

I NOSTRI CATECHISTI SI INCONTRANO

Sabato 23 gennaio 2016 a S. Croce a Quinto

Indicazioni ed esperienze per coinvolgere le famiglie nel percorso di catechesi dei figli. Guida la riflessione *Letizia Ammannati*, coordinatrice Consiglio Pastorale Diocesano.

Programma dell'Incontro:

15-15,15 Accoglienza, inizio lavori e intervento del relatore

16,15 - 17,15 Confronto nei gruppi

17,15: Pausa e a seguire condivisione finale

Ritrovo Gruppo dopo cresima 2001

Oggi Domenica 17 gennaio ore 18.30 con cena a sacco. Mercoledì 20 gennaio ore 21.00 nel salone incontro con i genitori. Domenica il 24/1 per il cineforum.



Rinnovo Tesseramento ANSPI 2016

La Parrocchia è un ente civilmente riconosciuto con esclusivo fine di culto; è cioè un ente a scopo religioso. Per tutte le altre finalità della vita comunitaria di coloro che frequentano una parrocchia e vogliono vivere con lo spirito cristiano e di fede lo sport, la cultura, il volontariato, l'educazione e l'animazione dei giovani, il teatro, la musica... è necessaria una forma Associativa. Tesserarsi significa:

*Accedere alle strutture e servizi dell'Oratorio

*Partecipare alle iniziative dell'Oratorio.

*Sostenere la "vita" dell'Oratorio

Costo della tessera annuale 10,00 €



In diocesi

Mercoledì 3 Febbraio alle ore 21,00

Consiglio Pastorale Vicariale

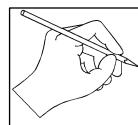
allargato a tutti i membri dei CPP per un incontro sul Convegno Ecclesiale Nazionale con Gabriella Pennino (delegata Diocesana) intervento/testimonianza a cui seguirà dibattito.

XXXI GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

A CRACOVIA DAL 25/7 AL 31/7/2016

Il tema della XXXI Giornata Mondiale della Gioventù – Cracovia 2016 - è racchiuso nelle parole "Beati i misericordiosi, per-ché troveranno misericordia (Mt 5:7). Il Santo Padre Francesco ha scelto la quinta delle otto Beatitudini, annunciate da Gesù nel suo Discorso alla Montagna, pronunciato sulle rive del Mare di Galilea, rilevando come queste siano il cuore dell'insegnamento di Gesù. Nel suo primo sermone Gesù ci spiega come poter arrivare più vicini al Regno dei Cieli seguendo otto esempi, ognuno espressione di una particolare qualità.

Il costo della sola settimana della GMG tutto compreso è di 480 €. Con la settimana nella diocesi di Lomza nel nord est della Polonia il costo è di 590 € partenza il 19/7 e rientro il 2/8. Le iscrizioni saranno possibili fino alla fine del mese di febbraio ai prezzi qui sopra



APPUNTI

Vatican insider del 16 gennaio 2016 riassume così la presentazione di Roberto Benigni al libro-conversazione di Papa Francesco Il nome di Dio è misericordia.

Benigni: "questo libro è come avere il Papa tascabile."

«È un libro bellissimo che ci “misericordia”. Un libro da «portare in tasca», da «leggere in 5 minuti, quando il treno è in ritardo». Così Roberto Benigni alla presentazione del volume «Il nome di Dio è Misericordia - una conversazione con Andrea Tornielli di Sua Santità Francesco». Il comico toscano si è detto emozionato di essere presente «nello Stato più piccolo del mondo con l'uomo più grande del mondo». «Non si può parlare moderatamente del Papa. È un rivoluzionario, è meraviglioso. Ho fatto di tutto per vederlo», ha detto di Francesco che durante l'ultima omelia del 2014, citò Roberto Benigni, al tempo impegnato con «I dieci comandamenti» in televisione, senza nominarlo ma definendolo «un grande artista italiano».

L'intervento di Benigni è vulcanico e divertente, come da suo stile. «Solo a papa Francesco poteva venire in mente di presentare un libro con un cardinale veneto, un carcerato cinese e un comico toscano...», ha detto riferendosi alle persone che prima di lui sono intervenute, all'Istituto Patristico Augustinianum di Roma: il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, e il carcerato cinese Zhang Agostino Jian-qing. Moderatore dell'incontro è padre Federico Lombardi, direttore della Sala stampa della Santa Sede.

«Da piccolo volevo fare il Papa - ha raccontato Benigni -. Quando a scuola mi chiedevano “cosa vuoi fare da grande?”, rispondevo “il Papa”. Tutti si mettevano a ridere, e allora ho capito che dovevo fare il comico...», ha aggiunto, tra le risate del pubblico in sala.

Sempre con la sua inimitabile verve, l'attore e regista toscano ha raccontato anche della telefonata avuta dal Vaticano per il suo intervento alla presentazione di oggi: «Come ho sentito “Sua Santità” non ho voluto sapere il seguito e ho risposto subito sì. Sono disposto a fare la guardia svizzera, l'autista per Francesco...».

Papa Francesco «è così pieno di misericordia che la potrebbe vendere a etti. «Vuoi un etto di misericordia? Lui te la dà...», afferma Roberto Benigni. «Il cuore del ministero di Francesco è proprio la misericordia». Lui «sta camminando verso qualcosa e non si ferma mai. A volte sembra affaticato perché traghetti la Chiesa in un luogo del quale ci siamo dimenticati, verso il Cristianesimo», e «la forza per questa sfida gliela dà la medicina della misericordia che va a cercare tra gli sconfitti, gli ultimi degliulti-

mi...». Francesco «trova la misericordia nel dolore perché il dolore è più forte del male, la sofferenza è l'unica forza superiore al male: divinum est pati. Senza dolore la vita apparirebbe enigmatica, la gioia inaccessibile».

La misericordia «è il caposaldo della missione di papa Francesco». Basta guardare il Pontefice per capire che per lui «la vita è compassione, amore, e che il perdono è alla base del suo pontificato». Benigni evidenzia che «la misericordia è la giustizia più grande, non la cancella, non la corrompe, non la abolisce». Insomma la misericordia è il «caposaldo» della missione di Papa Francesco: «Il miserere mei Deus secundum magnam misericordiam tuam del salmo 50 di Davide che mi commuove sempre». «Un peccato così grande come quello di Davide, se lo ha perdonato, può perdonare tutti noi», aggiunge. «Papa Francesco sta traghettando la Chiesa verso un luogo del quale ci eravamo dimenticati: il cristianesimo - scandisce Benigni - E lo fa attraverso la misericordia. Una sfida sociale, politica. Va a cercare la misericordia tra gli ultimi degli ultimi». Il Papa «è come una cascata di misericordia, ne è pieno. Il nostro mondo ormai è irriconoscibile, vuole il dolore, la condanna. Perché Francesco va in mezzo al dolore? Perché la sofferenza è propria di Dio, è più forte del male. In questo libro si dice che ogni atto di misericordia è una resurrezione e ogni atto di odio è un atto di morte». «La gioia è il gigantesco segreto del cristianesimo - continua - È l'elemento costitutivo. Chi ha sofferto senza perdere la gioia cristiana è vicinissimo al Signore».

L'artista ammonisce: «Dobbiamo diffidare degli infelici. Amate le persone felici che sono umili, gioiose e vicine a Dio» e citando il primo miracolo di Gesù nel Vangelo di Marco, la guarigione della suocera di Pietro, aggiunge: «La guarì perché poi la suocera cucinò per loro. Gesù guastava le gioie della vita...». «È la rivincita di tutte le suocere - scherza - questo è il primo miracolo del vangelo di Marco. E Pietro non ha fermato Gesù dicendogli di lasciar stare perché ormai era malata». E ha concluso: «Ma Gesù la guarisce, perché poi lei si è messa a servirli, in pratica voleva fare un pranzetto». L'attore e regista poi riprende le parole di Benedetto XVI sulla misericordia che contiene «la gioia e il dolore: due colonne portanti nel Cristianesimo. Ma mentre il dolore è sempre presente nel Cristianesimo, la gioia la teniamo spesso nascondata».